

## **29° Festival Internazionale Letterario Vilenica: anteprima a Trieste con il vincitore del premio 2014 László Krasznahorkai**

**Martedì 2 settembre, ore 19.00 – Trieste, sede dell'InCE, via Genova 9**

Sarà l'Ungheria, quest'anno, a ricevere il Premio Internazionale Letterario Vilenica che verrà consegnato allo scrittore László Krasznahorkai, sabato 6 settembre, nella grotta di Vilenica a due passi da Lipica.

Lo scrittore sarà a Trieste, martedì 2 settembre, ospite dell'Iniziativa Centro Europea (InCE) e del Gruppo 85, in un incontro organizzato dall'Associazione Scrittori Sloveni di Lubiana. Con inizio alle ore 19, nella sede InCE di via Genova 9, Patrizia Vascotto converserà con Krasznahorkai anche su *Guerra e Guerra*, il suo romanzo di prossima pubblicazione in traduzione italiana. L'incontro si svolgerà in lingua inglese con traduzione consecutiva in italiano e sloveno.

Originario di Gyula, nell'Ungheria sudorientale al confine con la Romania, Krasznahorkai è uno dei massimi esponenti della letteratura magiara contemporanea. Il suo primo romanzo, *Sátántangó* (1985) lo porta subito alla ribalta internazionale e analogo successo ottiene qualche anno dopo *Melancolia della resistenza* (Zandonai, 2012). Un mondo disincantato, spesso ispirato all'Ungheria comunista negli anni della decadenza, fa da sfondo alle vicende di questi romanzi. La disintegrazione come condizione costante del mondo e le contraddizioni insite nella realtà trasposta in finzione letteraria, in *Sátántangó* si accompagnano all'uso frequente di un trito lessico del vecchio regime. Personaggi bizzarri, insoliti, caricaturali eppure specchio di uomini che la realtà forgia quotidianamente nelle nostre società, si susseguono nell'altro romanzo sullo sfondo di avvenimenti apparentemente banali che si trasformano però in pericoli latenti e presagi di catastrofi.

Ritenuto da molti critici uno dei grandi inventori delle nuove forme letterarie contemporanee, Krasznahorkai ha visto trasposte in pellicola cinematografica entrambe le sue opere, ed è forse per questo molto più noto agli appassionati di cinema. Il regista Bela Tarr, un'icona della cinematografia magiara, trae infatti ispirazione quasi esclusivamente dalle sue opere, e i suoi film, nonostante la lunghezza (7 ore per *Sátántangó*) evocano con la straordinaria bellezza che solo il bianco e nero sa dare le atmosfere inquietanti eppure struggenti del mondo letterario di Krasznahorkai.

Il Festival Internazionale di Vilenica, quest'anno alla 29a edizione, si inaugura ufficialmente mercoledì 3 settembre, al Kosovelov dom di Sežana. Nei giorni successivi tavole rotonde, presentazioni di libri, incontri con gli autori (oltre 40 da 20 paesi di Europa, Africa, America), e serate letterarie tra Lipica, Lokev, San Daniele del Carso e Lubiana.

Durante l'inaugurazione del Festival sarà consegnata a Mirko Božić (Bosnia ed Erzegovina) la borsa di studio offerta dall'InCE a giovani scrittori di paesi non membri dell'Unione Europea per sostenere la realizzazione di un progetto letterario. Nell'ambito del Festival, l'InCE sponsorizza anche una tavola rotonda, in programma il 4 settembre a Lipica, che svilupperà il tema "Da lingua a lingua". La moderatrice Erica Johnson Debeljak (USA/Slovenia) converserà con Marica Bodrožić (Croazia/Germania), Stanislav Repar (Slovacchia/ Slovenia) e Roman Simić Bodrožić (Croazia).